

Elezioni comunali

PORTOGRUARO VERSO IL BALLOTTAGGIO

Senatore alla Lega: avanti assieme Santandrea: inciucio per governare

Apertura della sindaca: 3.500 persone vogliono dare continuità alle scelte amministrative

PORTOGRUARO

Elezioni comunali, il sindaco uscente Maria Teresa Senatore apre alla Lega in vista del ballottaggio. Florio Favero, dal canto suo, auspica un centrodestra unito tra i partiti e Stefano Santandrea parla apertamente di «inciucio».

In vista del secondo turno delle amministrative il clima si fa incandescente dopo gli esiti del voto di domenica e lunedì. Le riunioni serali, fino a notte fonda, sono già iniziate e i prossimi giorni saranno decisivi per eventuali appiamenti e alleanze. Nulla è definito, anche se qualcosa comincia a muoversi sullo scacchiere.

A fare il primo passo, mercoledì alle 22, è stata Maria Teresa Senatore, primo cittadino ancora per una decina di giorni. «Ci tengo a ringraziare tutti i cittadini che hanno riposto la propria fiducia nella nostra squadra», ha detto, «e ringrazio anche le forze politiche che ne hanno condiviso la progettualità, alla quale gli elettori hanno attribuito complessivamente 3.459 voti. Oltre un elettore su quattro crede dell'opportunità di portare avanti quanto avviato nell'ultimo quinquennio a Portogruaro e credo che questo sia il dato su cui sia necessaria una riflessione politica da parte di tutti. La nostra squadra» dice ancora Senatore «ha potuto contare sull'apporto di due partiti nazionali, Forza Italia e Fratelli d'Italia, che ben definiscono il posizionamento politico della nostra coalizione. Che tuttavia resta, alla radice, un progetto di estrazione civica, il cui principale obiettivo programmatico è, appunto, dare continuità alle scelte amministrative intraprese in questi anni. Per questo motivo, in vista del ballottaggio, la coalizione



Florio Favero, il candidato sindaco della Lega, e il suo avversario al ballottaggio, Stefano Santandrea, del centrosinistra

Favero è pronto a confrontarsi con le segreterie di Forza Italia e Fratelli d'Italia

zione che mi ha sostenuto al primo turno è disponibile ad ascoltare eventuali proposte da parte di chi, nel quinquennio appena trascorso, ha condiviso con noi le scelte di governo della città». Il riferimento è alla Lega, che con 5 civiche è arrivata al secondo posto. La coalizione ha ottenuto complessivamente il 30,55%.

Il candidato sindaco al ballottaggio, Florio Favero, non

si scompone. «Da parte nostra c'è la disponibilità a dialogare con tutti, anche con le civiche che hanno sostenuto il sindaco uscente. Ma al momento non posso aggiungere altro, perché non ci siamo ancora incontrati». Sull'eventuale ricompattamento del centrodestra, tuttavia, Favero ha le idee chiare. «Il centrodestra unito è composto da Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia».

Stefano Santandrea, che con la sua coalizione risulta al primo posto con il 37,02%, non le manda a dire. «La Lega ha corso da sola con un suo candidato», esordisce, «licenziando di fatto la Senatore. Adesso, però, al ballottaggio,



Il candidato sindaco del centrosinistra «Vogliono solo vincere a scapito della stabilità»

siccome la Lega ha paura ed è certa di non farcela da sola, chiede l'aiuto di chi ha silurato. Il candidato della Lega, Favero, durante la campagna elettorale ha scaricato sulla Senatore tutte le responsabilità di un'amministrazione ferma, chiusa e non in ascolto. Adesso chiede il suo aiuto e parla di «centrodestra unito». La Senatore si prende la sua rivincita con una stiletta pole-

mica, dicendo che le scelte attuate in cinque anni erano tutte condivise con la Lega. Io mi chiedo, come tanti cittadini che forse hanno votato la Senatore, che fiducia si possa avere nei confronti di chi l'ha screditata. Evidentemente — conclude Santandrea — questo presunto amore rinato e legato alla volontà di Favero e della Lega di vincere comunque a scapito della stabilità governativa. Da parte mia sto lavorando per includere tutti coloro che vogliono lavorare e impegnarsi per la città e per i cittadini con idee concrete e realizzabili». —

ALESSIO CONFORTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VITE PADOVESE

«Pronti al confronto ma alle nostre condizioni»

PORTOGRUARO

«Abbiamo già avuto i primi contatti: a breve ci riuniremo e prenderemo una decisione». Ennio Vit, candidato sindaco per la lista Comitati civici, compagine arrivata al quinto posto (2, 14%), non chiude la porta a nessuno. Ma fissa le proprie condizioni.

«Abbiamo un progetto, una proposta e dei capisaldi che sono irrinunciabili», ha precisato, «per lo sviluppo di Portogruaro e per la salute dei cittadini. Noi mettiamo in campo le nostre proposte e discutiamo con tutti. Ci confronteremo e poi decideremo il da farsi. Chi è vicino al nostro obiettivo avrà sicuramente il nostro appoggio, per il rilancio di una città che sta morendo: gli anziani sono sempre di più e i giovani se ne vanno».

Graziano Padovese, che ha corso invece con due liste (Città del Lemene e 7 Frazioni in Comune), arrivando al 4, 44%, esprime la propria posizione attraverso un post su Facebook.

«A poche ore dall'ufficialità dei dati», si legge nella pagina Città del Lemene, «non possiamo che esprimere la delusione del risultato ottenuto. Le aspettative erano decisamente migliori. Al momento ci aspetta una profonda riflessione sul da farsi per il futuro. Smentiamo categoricamente notizie riguardo ad accordi presi con i candidati che si contenderanno l'amministrazione della città di Portogruaro. Non abbiamo avuto né voluto alcun colloquio, soprattutto perché i dati ufficiali sono usciti solo nella tarda serata di martedì». —

A. CON.

IRINA DRIGO

In Consiglio dal 2009 «Coerenza e dialogo»

PORTOGRUARO

Ha ottenuto 283 preferenze, risultando la più votata del Pd e dell'intera coalizione a sostegno del candidato Stefano Santandrea. Irina Drigo, 41 anni, si appresta a vivere la sua quarta esperienza in consiglio comunale, dove siede dal 2009, anno della famosa «anatra zoppa». L'anno seguente, nel 2010, si ricandida e viene rieletta, assumendo anche l'incarico di assessore della giunta



Irina Drigo

A. CON.

Bertoncello. Nel 2015 ottiene ancora un seggio ed è la più votata in assoluto. In questa tornata meglio di lei ha fatto solo Luigi Geronazzo (lista Senatore sindaco). Ha la passione per la cultura, il nuoto e la corsa.

«Credo che a premiare il mio risultato e quello del candidato sindaco Stefano Santandrea» spiega «siano state coerenza, franchezza e voglia di cercare un dialogo costruttivo e concreto con la comunità. In questi 5 anni in Consiglio ho sempre cercato di mantenere il contatto con le persone, al di là dell'appartenenza politica, dando voce alle loro istanze. Ciò che ci accomuna è la volontà di stare in mezzo alle persone, non certo voler imporre la propria visione». —

MATTIA DAL BEN

Il più votato della Lega «Lavoro di squadra»

PORTOGRUARO

È stato il più votato della lista Lega, movimento che alle recenti consultazioni è risultato il primo partito in città con il 18,52%. Mattia Dal Ben, 29 anni, segretario della sezione locale del Carroccio dal 2018, è una delle rivelazioni dell'ultima tornata elettorale. Impiegato in consiglio regionale, con la passione per la corsa e la lettura, ha raggiunto 166 preferenze, staccando il se-



Mattia Dal Ben

A. CON.

condo, Leonardo Barbisano (126). «Sono molto soddisfatto del risultato», ha detto Dal Ben, «frutto di un lavoro fatto in sinergia con tutta la squadra per diversi mesi, nel corso dei quali ci siamo concentrati sulle problematiche e le esigenze espresse dai cittadini di Portogruaro, tra centro storico e frazioni. Ma prima di tutto sono felice di quanto ottenuto dalla Lega, che in città è il primo partito: un risultato storico, che ci dà fiducia per il futuro». Dal Ben risulta l'under 30 più votato alle elezioni. Si è assicurato un posto in consiglio comunale sia nel caso in cui vinca il suo candidato, Florio Favero, sia nel caso in cui il nuovo sindaco diventi Stefano Santandrea. —